



Allieva di Giacinto Di Pietrantonio a Brera, inizia a fare performance all'inizio degli anni Novanta. Nel corso del suo iter artistico, pur utilizzando altri media quali disegno, pittura e video, trova nelle arti performative lo strumento espressivo privilegiato.

Beecroft usa come supporto comunicativo corpi femminili, vivi e muti, che oscillano fra il canone estetico inarrivabile delle *fashion models* e quello normativo-forme, comune, eterodosso rispetto alla regola mediatica, caratterizzato da difetti individuali e peculiarità. Il rapporto col cibo, la violenza, le tematiche di genere, la reificazione e la serializzazione degli individui, il sesso e

la sua rappresentazione, la privazione, la paralisi, l'apparenza, la sofferenza, la morte. Tramite la sua arte, Vanessa Beecroft riesce a indagare le più profonde e universali istanze dell'essere umano, utilizzando un linguaggio mutante, classico e contemporaneo, a metà strada fra sacra rappresentazione, teatro, fotografia, pittura e moda. Per la Biennale di Carrara, Beecroft realizza una performance presso il laboratorio di scultura degli Studi Nicoli, con giovani ragazze tra i gessi di opere storiche e le sculture di marmo di cui l'artista sta sperimentando la realizzazione.

L.S.T

A student of Giacinto Di Pietrantonio at Brera academy, Vanessa Beecroft began doing performances at the beginning of the 1990s. In the course of her artistic career, even while using other media like drawing, painting, and video, she found in performance art her favored instrument for expression.

Beecroft uses as her communicative support women's bodies, alive and mute, which oscillate between the unreachable aesthetic canon of fashion models and the ordinary one of more normally shaped women, not conforming to the media rule, characterized by individual faults and peculiarities. The relationship with food, violence, gender themes, the reification and serialization of individuals, sex and its representation, privation, paralysis, appearance, suffering, death are her themes. Through her art, Beecroft manages to investigate the most profound and universal needs of human beings, utilizing a changing language, classical and contemporary, somewhere between religious drama, theater, photography, painting, and fashion.

For the Carrara Biennale, Beecroft has prepared a performance in the Studi Nicoli sculpture workshop, with young girls among the plaster casts of historic works and the marble sculptures which the artist is in the process of creating.

L.S.T

VB 66 Mercato Ittico, Napoli, 2010
©2010 Vanessa Beecroft
Courtesy of Galleria Lia Rumma & Massimo Minini

